

PERSONAGGIO Scritto da Pallavera conta 65 testimonianze

Un libro su Valerio Manfrini "papà" della Provincia di Lodi

La presentazione si terrà venerdì 28 novembre alle ore 17.15 presso l'auditòrium Zalli in via Polenghi Lombardo a Lodi

di **Fabio Ravera**

■ Un affresco di storia contemporanea del Lodigiano raccontato attraverso la biografia di un grande personaggio della nostra terra. *Il padre della Provincia di Lodi* è l'esauriente sottotitolo del corposo volume (464 pagine) dedicato a Valerio Manfrini, sindaco di Lodi tra il 1970 e il 1975 e politico illuminato che tanto si spese per la creazione del nuovo ente locale. L'opera, pubblicata da edizioni *Le Piccole Pagine* con il sostegno economico della Fondazione della Banca Popolare di Lodi, è firmata da Ferruccio Pallavera, giornalista, nonché instancabile divulgatore della storia del nostro territorio. Il libro celebra la figura di Manfrini in occasione del centesimo anniversario della nascita: «I suoi nipoti mi hanno chiesto di predisporre una biografia: ho accettato volentieri perché ho collaborato con Manfrini in molteplici iniziative» - racconta Pallavera -. «Un autore può imprimere il suo "marchio" a un libro, nello stile e nei contenuti, ma resta pur sempre lo sguardo di una sola persona. Per questo ho voluto che la seconda parte fosse affidata a una serie di testimonianze di chi ha conosciuto il protagonista. Ne sono state raccolte 65, un'enormità. Ci sono le voci degli amici, dei democristiani, dei collaboratori e anche degli avversari politici». Il volume si apre con la prefazione dei tre nipoti di Manfrini (Marco, Pietro e Vittorio Riccaboni) e l'introduzione di Duccio Castellotti, presidente della Fondazione della Banca Popolare. È suddiviso in due parti: la prima comprende la biografia, la seconda offre le 65 testimonianze. I capitoli sono 15, dalla famiglia Manfrini al Circolo Pallavicino, da dirigente nell'Azione Cattolica agli anni da sindaco di Lodi, dall'impegno per dotare il capoluogo di un'università alla costituzione della Provincia di Lodi. Nelle pagine si parla del suo impegno politico (fu segretario cittadino della Democrazia Cristiana), dei rapporti con i vescovi, della nascita del Centro di cultura Paolo VI. Manfrini ricoprì inoltre il ruolo di presidente della Fondazione Cosway e della Fondazione Danelli e diede un sostegno significativo anche al "Cittadino", a RadioLodi e alla Casa dell'accoglienza. «È stato il primo a sostenere che Lodi dovesse lasciare Milano per amministrarsi da sé, e lo ha fatto attraverso una serie di iniziative decisive. Quando si è ritirato dalla scena politica, altri hanno raccolto il testimone - continua Pallavera -. Avevamo un rapporto streto, al punto che prima lui e poi la sorella Agnese mi regalarono 500 volumi della loro biblioteca. Nel pensiero di tutti è rimasta l'immagine di un uomo onesto, che viveva la politica come una missione e cercava di tradurre nella pratica i principi della Chiesa». Il libro verrà presentato venerdì 28 (ore 17.15) nel foyer dell'auditòrium Zalli in via Polenghi. L'incontro sarà moderato da Lorenzo Rinaldi, direttore del "Cittadino": oltre all'autore, Ferruccio Pallavera, interverranno Duccio Castellotti e Marco Riccaboni. ■



nua Pallavera -. Avevamo un rapporto stretto, al punto che prima lui e poi la sorella Agnese mi regalarono 500 volumi della loro biblioteca. Nel pensiero di tutti è rimasta l'immagine di un uomo onesto, che viveva la politica come una missione e cercava di tradurre nella pratica i principi della Chiesa». Il libro verrà presentato venerdì 28 (ore 17.15) nel foyer dell'auditòrium Zalli in via Polenghi. L'incontro sarà moderato da Lorenzo Rinaldi, direttore del "Cittadino": oltre all'autore, Ferruccio Pallavera, interverranno Duccio Castellotti e Marco Riccaboni. ■



Sopra Valerio Manfrini in primo piano, a fianco uno scatto con Lorenzo Guerini